

Giuseppe Frank, *Memorie*, Terzo volume, Traduzione, introduzione e note di Giovanni Galli

Lariologo, Como 2021, pp. 336

Esce ora, a cura di Giovanni Galli, che ne è anche il traduttore e commentatore, il terzo volume delle *Memorie* di Giuseppe Frank, dopo la pubblicazione avvenuta negli anni scorsi di altri volumi (I, II e VI) delle medesime *Memorie* a cura del medesimo curatore.

Joseph Frank, nato nel 1771 a Rastatt nel granducato di Baden e morto nel 1842 a Como nel Lombardo-Veneto austriaco, fu una figura di primo piano nella medicina europea tra fine Settecento e inizi Ottocento. Figlio di Johann Peter Frank (1745-1821), illustre clinico e cattedratico in varie università, è citato nella letteratura scientifica italiana come Giuseppe Frank, ebbe incarichi ospedalieri ed universitari, svolgendo anche una intensa ed affermata attività privata. In particolare fu per nove anni primario presso l'Ospedale Generale di Vienna e per diciannove professore nella facoltà di medicina dell'Università di Vilnius in Lituania, allora appartenente all'impero russo.

Joseph Frank non ebbe soltanto interessi in ambito medico-scientifico, ma fu anche un appassionato cultore di musica classica, organizzando e talora interpretando eventi musicali. Forse perché condizionato da questa sua melomania, sposò una apprezzata cantante lirica, Christiane Gerhardy (1780-1849), che fu sua compagna di vita per più di quarant'anni. Nel testamento egli dispose

inoltre la costruzione per la sua sepoltura di un monumento di ispirazione egizia: una piramide tuttora visibile nel piccolo cimitero di Laglio sul lago di Como.

Joseph Frank, dopo essersi trasferito a Como alla metà degli anni venti dell'Ottocento, iniziò a stendere le proprie memorie mettendo mano ai numerosi appunti che aveva compilato e meticolosamente conservato durante la vita, oltre agli scritti di tipo autobiografico già pubblicati dal padre o comunque in suo possesso. Presero forma allora le *Mémoires Biographiques de Jean-Pierre Frank et de Joseph Frank son fils rédigés par ce dernier* (come recita il manoscritto ora conservato presso la biblioteca dell'Università di Vilnius). I quaderni, scritti di suo pugno e raccolti in sei volumi, riguardano un arco temporale di circa cento anni (dagli anni quaranta del secolo XVIII agli anni quaranta del secolo XIX). L'autore, di lingua madre tedesca, ma padrone della lingua italiana per il lungo periodo (dai 14 ai 25 anni di età) vissuto nella Lombardia austriaca, aveva infatti deciso di scrivere le memorie in francese, lingua da lui comunque ben conosciuta all'epoca considerata la lingua internazionale per eccellenza. Il terzo volume delle *Mémoires*, ora pubblicato, riguarda gli anni tra il 1806 ed il 1811 durante i quali l'autore risiedette ininterrottamente nella città lituana di Vilnius, mentre il padre, dopo un breve periodo trascorso a Pietroburgo, fece ritorno in Austria stabilendosi tra Vienna e Friburgo.

Il volume è in gran parte dedicato all'attività universitaria di Joseph Frank, il quale rimasto senza l'appoggio professionale del padre (trasferitosi nel 1805 nella capitale russa) mostra in breve tempo grandi capacità organizzative in campo accademico e sanitario. Il giovane professore infatti non solo si impegna nel tenere regolari lezioni agli studenti e nel partecipare alle adunanze scientifiche con gli altri docenti, ma cerca anche di migliorare le condizioni igienico-sanitarie della popolazione a Vilnius e nel suo circondario. A tale scopo favorisce la creazione, talora con il coinvolgimento delle autorità locali, di varie istituzioni quali: la Società di Beneficenza, l'Istituto per il soccorso a domicilio, la Clinica am-

bulante, l'Istituto di maternità e l'Istituto della vaccinazione. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Interno russo, fonda il Collegio per ufficiali medici mantenuti a spese della Corona; rinnova poi e dà nuovo impulso alla locale Società Medica. Nelle pagine delle memorie trova posto anche l'attività più propriamente medica e curativa del Frank, sia nella clinica universitaria da lui diretta, sia nella professione privata (sono riportati numerosi casi clinici più o meno brillantemente da lui risolti). Si apprende che in quegli stessi anni il Frank ha modo anche di lavorare alla stesura della sua opera principale, *Precetti di medicina pratica*, e di curare due edizioni degli *Acta Instituti Clinici Caesariae Universitatis Vilmensis* (Lipsiae 1808-1812). Le memorie documentano altresì l'attività di inguaribile melomane e di infaticabile organizzatore di eventi musicali dell'autore, pronto in ogni momento a farsi promotore insieme alla moglie di spettacoli di canto o di danza, sempre a favore delle istituzioni benefiche da lui dirette. Nel volume viene descritta anche la conclusione della carriera accademica e professionale di Johann Peter Frank, angustiato dalla salute malferma che lo costringe ad abbandonare il rigido clima di Pietroburgo, oltre che da sventure familiari (la morte, ancora in giovane età, delle due figlie Elisabetta e Carolina).

Nel suo complesso il terzo volume delle *Memorie biografiche di Giovanni Pietro Frank e di suo figlio Giuseppe Frank, scritte da quest'ultimo* costituisce un vivido e variegato affresco della società e della cultura europea della prima decade del secolo XIX. Il volume permette di conoscere da vicino non solo due significative figure della medicina dell'epoca, ma anche gli importanti personaggi con cui i Frank erano in relazione. Basti citare tra i medici: Jean-Nicolas Corvisart (1755-1821), Dominique-Jean Larrey (1766-1842) e Christoph Wilhelm Hufeland (1762-1836); tra gli artisti: il musicista Franz Joseph Haydn (1732-1809) e lo scrittore Jan Potocki (1761-1815). Basti infine citare tra le figure di rilevanza storica: Napoleone Bonaparte (1769-1821), Alessandro I di Russia (1777-1825) ed Ali Pascià di Joannina (1744?-1822).

Il volume è frutto dell'impegno e della competenza di Giovanni Galli, saggista e ricercatore che negli ultimi decenni si è particolarmente interessato alla figura di Joseph Frank a cui ha già dedicato diverse pubblicazioni tra le quali l'edizione in lingua italiana di tre altri volumi delle *Memorie*. La traduzione del testo originale è arricchita da numerose annotazioni e da un indice dei nomi che aiuta il lettore a meglio orientarsi tra le vicende narrate, fornendo utili informazioni sul panorama storico, geografico ed antropologico entro il quale trascorse la vita dei due protagonisti.

Massimo Aliverti